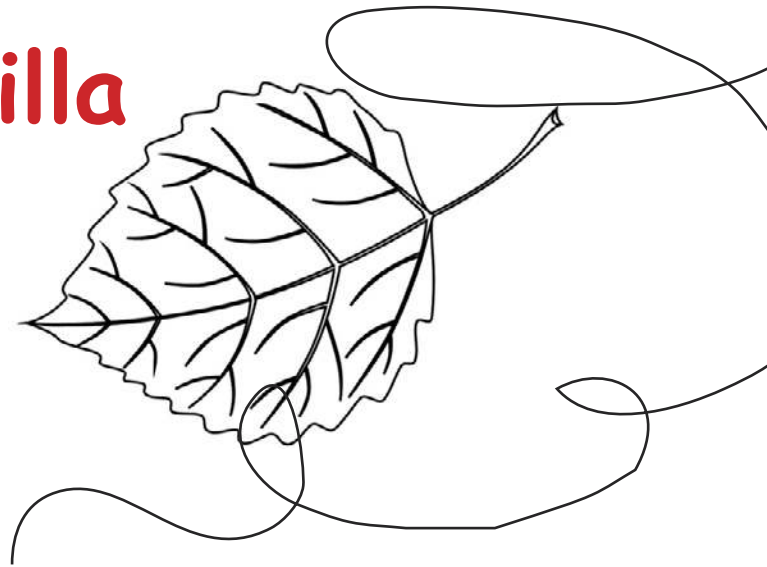


La foglia Camilla

Il vento del nord, freddo e sibilante, si sveglia dal suo lungo sonno. Il vecchio pioppo lo avverte subito e si affanna ad avvisare tutte le foglioline di tenersi ben strette al ramo per non cadere. Ma (la foglia) Camilla si lascia andare e viene portata via dal vento.



In cielo, sospinta dal forte vento del nord, corre, vola, danza in ampi giri, incontra anche un corvo chiacchierone con cui fa amicizia, vede dall'alto la città piena di luci, ma già comincia ad ingiallire.

Il vento stanco si ritira e Camilla, scendendo piano piano, va a cadere su un paracarro lungo la strada provinciale.

Vede camioncini e macchine coi fanali accesi passare avanti e indietro, lei ride e si diverte, ma ad un tratto l'aria sollevata da un grosso camion la ributta via nel prato, poco lontano dal vecchio pioppo.

Camilla è stanca, incomincia anche a diventare un po' secca.

Si sente improvvisamente triste e sola: Sorelle foglioline, come vorrei tornare a scherzare con voi.

Non ti preoccupare, bambina mia, e non essere triste e sola! – la consola una voce dolce e sicura.

E Camilla riconosce con gioia la voce di mamma pianta: – Le tue sorelle sono tutte lì, intorno a te.

Camilla apre gli occhi e scopre che il grande prato su cui è finita, ormai di un verde più spento, è tutto punteggiato di macchie brune gialle e rosse delle sue sorelle.